



## **Informativa privacy WHISTLEBLOWING**

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si forniscono le seguenti informazioni.

### **Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è la Provincia di Novara con sede in Piazza Matteotti 1 – 28100 Novara –  
PEC: [protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

### **Responsabile della protezione dei dati personali**

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) è l'Avv. Massimo Ramello - tel. 01311826681 - cell. 3280883104 - e-mail: [provincia.novara@gdpr.nelcomune.it](mailto:provincia.novara@gdpr.nelcomune.it) - PEC: [dpo@pec.gdpr.nelcomune.it](mailto:dpo@pec.gdpr.nelcomune.it)

I compiti e le funzioni del Responsabile designato, quali previste nell'art. 39, par. 1 del RGPD, sono dettagliate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri; le segnalazioni pervenute al Responsabile si intendono pertanto riservate.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

Gestione della ricezione, trattazione e analisi - attraverso l'ausilio di apposita piattaforma tecnologica di digital whistleblowing - delle segnalazioni di violazioni, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 24/2023 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, ad opera dei dipendenti della Provincia di Novara, dei lavoratori e collaboratori delle imprese che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore della Provincia di Novara, dei lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività in favore della Provincia di Novara, dei volontari e tirocinanti (retribuiti e non retribuiti) che parimenti prestano la propria attività in favore della Provincia di Novara, nonché delle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023.

Nello specifico, i dati forniti dal segnalante, al fine di rappresentare le presunte violazioni delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna,

inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al Dirigente del Settore Risorse, nonché al Dirigente del Settore di assegnazione dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) ai competenti organi dell'Ente, affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente, ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale dovrà essere specificatamente autorizzato al trattamento dei dati personali e dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente fornite di volta in volta dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012.

Il trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, è finalizzato ad adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare (art. 6 par. 1 lett. c) e all'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6 par. 1 lett. e) in applicazione del D.Lgs. n. 24/2023.

### **Tipologie dei dati trattati**

Il procedimento è correlato alle segnalazioni di violazioni di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, i dipendenti della Provincia di Novara, i lavoratori e collaboratori delle imprese che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore della Provincia di Novara, i lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività in favore della Provincia di Novara, i volontari e tirocinanti (retribuiti e non retribuiti) che parimenti prestano la propria attività in favore della Provincia di Novara, nonché le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Provincia di Novara, Detto procedimento prevede la raccolta dei dati personali inseriti nell'apposita piattaforma informatica dedicata alla ricezione delle segnalazioni, nonché dei dati personali presenti nella segnalazione, ivi inclusa la documentazione alla medesima allegata. Nell'ambito delle segnalazioni vengono trattati altresì i dati personali relativi ai soggetti coinvolti dalle segnalazioni.

### **Modalità di trattamento**

Il trattamento si svolge in modalità informatizzata mediante la piattaforma dedicata nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

### **Categorie di destinatari dei dati**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

### **Conservazione dei dati**

I dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

### **Trasferimento dati verso paese terzi**

I dati trattati per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi all'esterno dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (SEE) o ad organizzazioni internazionali.

### **Diritti degli interessati**

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed, in particolare, nei casi previsti dalla citata normativa, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione al relativo trattamento, nonché di opporsi al trattamento, rivolgendo apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Novara, per il tramite del Responsabile della Protezione dei dati personali: Avv. Massimo Ramello - tel. 01311826681 - cell. 3280883104 - e-mail: [provincia.novara@gdpr.nelcomune.it](mailto:provincia.novara@gdpr.nelcomune.it) - PEC: [dpo@pec.gdpr.nelcomune.it](mailto:dpo@pec.gdpr.nelcomune.it)

### **Diritto di reclamo**

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).